

diare un po' maturamente quest'argomento, perchè il mutare troppo rapidamente le disposizioni della legge elettorale, è cosa alquanto pericolosa; e sopra tutto conviene evitare il dubbio, che queste modificazioni anzichè da uno studio sereno ed imparziale, possano essere fatte sotto l'impressione di elezioni recenti.

Io quindi, mentre non mi oppongo allo studio, credo sia da raccomandarsi alla Commissione di fare uno studio assolutamente sereno, astrazione fatta da ogni considerazione speciale; e di estendere anche i suoi studi alle altre disposizioni, a cui ha alluso l'onorevole Sineo.

Presidente. Metto dunque a partito di prendere in considerazione, a cui l'onorevole ministro dell'interno ha dichiarato di non opporsi, le due proposte l'una d'iniziativa dell'onorevole Cuccia e suoi colleghi, l'altra d'iniziativa dell'onorevole Sineo e suoi colleghi.

L'onorevole Sineo, sulla fine del suo discorso, ha chiesto che dell'una e dell'altra proposta di legge si occupi la medesima Commissione, per la connessione, anzi identità dell'argomento.

Comandini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Comandini.

Comandini. Vorrei fare una osservazione alla proposta dell'onorevole Sineo; proporre, cioè, che, invece di inviarle agli Uffici, l'onorevole presidente...

Voci. Oh! oh! No, no.

Comandini. ... o, addirittura la Camera...

Voci. No, no.

Comandini. ... nomini una Commissione per l'esame delle due proposte di legge.

Voci. No, no.

Comandini. La mia proposta ha la sua base nelle parole dette dal presidente del Consiglio.

Il Governo ha raccomandato di fare delle due proposte di legge argomento di studio profondo, perchè la deliberazione che si prenda non sia affrettata. Ebbene, gli Uffici, secondo me, potrebbero affrettare troppo questo lavoro; invece una Commissione speciale composta di competenti sarebbe, forse, da preferirsi.

Voci. No, no.

Comandini. Del resto, non insisto nelle mie proposte.

Presidente. Non insiste?

Comandini. Non insisto.

Presidente. Sta bene. Metto dunque a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Cuccia ed altri e di quella dell'onorevole Sineo ed altri con questa intelligenza, che venga nominata dagli Uffici una sola Commissione per il relativo esame.

Chi ammette la presa in considerazione di queste due proposte di legge è pregato di alzarsi.

(La presa in considerazione è ammessa).

Ora l'ordine del giorno recherebbe lo svolgimento della proposta di iniziativa parlamentare dell'onorevole Clementini e colleghi; ma l'onorevole Clementini ha avvertito di doversi trovare altrove per urgenti e gravi ragioni private; perciò lo svolgimento di questa proposta di legge sarà rimesso ad altro giorno.

Lo stesso dicasi per l'altra proposta di legge dell'onorevole Lagasi, il quale partecipa che è dovuto partire da Roma.

Presentazione di un disegno di legge e chiusura della votazione.

Presidente. Onorevole ministro dell'istruzione pubblica, ha facoltà di parlare per presentare un disegno di legge.

Martini, ministro dell'istruzione pubblica. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per l'abrogazione dell'articolo 7 della legge 25 giugno 1882 sugli istituti superiori femminili di magistero.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato, distribuito e trasmesso per il relativo esame agli Uffici.

La votazione per il completamento della Commissione delle petizioni è chiusa; la Commissione per lo scrutinio è quella che già fu annunciata.

Annunzio di alcune domande d'interrogazione e di una proposta di legge.

Presidente. Vennero presentate alcune interrogazioni di cui do lettura e che saranno iscritte nell'ordine del giorno per il loro svolgimento nella seconda tornata a termini del regolamento.